

6 - DARE SOLDI AI MENDICANTI? FA SENTIRE BUONI, MA...  
I bisognosi veri li conosce solo il parroco, perciò le offerte vadano a lui e non siano disperse nei centesimi che zingari e postulanti vari pietiscono ogni giorno alimentando il racket  
di Rino Cammilleri

Il mio Antidoto sui «poveri» ha suscitato un notevole dibattito, e anche qualche insulto da parte di cattolici di piatto ingegno che porgono l'altra guancia ai nemici di Cristo ma riservano tutta la loro indignazione per i correligionari. Nessuna meraviglia, certi esempi vengono dall'alto. Servili col mondo e spietati con chi conta poco o nulla. Insomma, clericali.

Vabbè, dicevo dei «poveri». Diversi anni fa Antonio Frajese, compianto giornalista televisivo (prese a calci in diretta il noto disturbatore Paolini), si travesti da accattone e, nel reportage che ne seguì, rivelò quanto aveva guadagnato con quella trovata. Tanto.

Adirittura uno dei racconti di Sherlock Holmes è dedicato allo stesso argomento: la sparizione di un impiegato che, l'investigatore scopri poi, guadagnava molto di più come questuante. Sotto casa mia un vecchietto in stampelle mi strappava il cuore finché la mia portinaia non mi rivelò che la moglie era impiegata alle poste e lui, in quel modo, si era comprato diversi appartamenti. A Milano, dove il metro quadro costicchia.

Quando ero giovane e fresco di conversione, da buon neofita "adottai" una mendicante che mi impietosiva col suo vistosissimo gozzo. Convinsi un mio amico chirurgo a visitarla e operarla gratis. Ma al momento convenuto lei non si presentò: avrebbe perso la possibilità di impietosire. Tempo dopo, alla stazione ferroviaria incontrai un giovane con la testa fasciata. Chiedeva l'elemosina e io divisi con lui tutto quel che avevo in tasca: duemila lire, mille per uno. Colpito dalla mia generosità, mi rivelò che quella fasciatura era fasulla. Lo rimproverai indignato. Lui allora mi prese una mano e mi fece toccare il suo cranio: sentii al tatto una profonda fessura. Disse che non era in grado di lavorare perché quel trauma ogni tanto lo faceva svenire. Io, sconvolto, gli diedi anche le altre mille lire. Passò un anno e partii per il servizio militare. Mi assegnarono a un comando di stazione ferroviaria. Un giorno, mentre chiacchieravo col poliziotto dell'ufficio adiacente, vidi da lontano passare quel famoso giovane: aveva la testa fasciata ma anche il gesso a una gamba. Raccontai al poliziotto del mio incontro, l'anno prima, con lui. Il poliziotto, ridendo, mi disse che quello li stava benissimo: ogni mattina passava dall'ospedale, si faceva dare i gessi o le fasciature avanzate, poi prendeva il treno e andava a impietosire la gente di un'altra città.

E' vero, non tutti i napoleonici erano ladri ma Bonaparte sì. Oggi il cibo e i vestiti si buttano, non siamo più ai tempi di san Martino. E sia la Chiesa che lo Stato rendono del tutto superfluo l'accattonaggio di

strada.  
I bisognosi veri li conosce solo il parroco, perciò le offerte dei cattolici vadano a lui e non siano disperse nei centesimi che zingari e postulanti vari pietiscono ogni giorno. Darglieli può farci sentire «buoni», ma alimenta il racket.

Sono considerazioni, queste, di semplice buonsenso, quel buonsenso che una volta veniva predicato dal pulpito ma oggi non più per paura (sì, paura) dell'impopolarità. Io non ho alcuna popolarità da difendere e del giudizio dei bigotti me ne frego. Ho scelto il cristianesimo perché è una religione virile, coraggiosa e controcorrente, che giudica il mondo e non se ne fa condizionare. E se c'è da rimetterci il collo come il Battista che rimproverava apertamente Erode, o come Cristo che alzava la voce contro gli ipocriti politicamente corretti, ebbene, era nei patti.

Fonte: Antidoti, 20/07/2013

## 7 - TI STAI SBAGLIANDO CHI HAI VISTO NON E'... NON E' FRANCESCO

Francesco contro Benedetto? Nient'affatto: ecco le prove di Antonio Socci

E' ormai la mania dei media: attribuire a papa Francesco idee opposte a quelle di Benedetto XVI, soprattutto sui temi più cari al mainstream giornalistico, cioè gay, donne, Chiesa, ambiente, capitalismo, povertà. Lo si è visto dopo la famosa conferenza stampa sull'aereo. Il salotto radical-chic è così convinto che Francesco stia rovesciando l'insegnamento del predecessore che ieri perfino uno che non sa nulla di cristianesimo – come Claudio Sabelli Fioretti – su un magazine di "Repubblica" lo rappresentava come "uno straordinario folle che potrà finalmente mettere in crisi la Chiesa".

Visto l'andazzo, al di qua e al di là dell'Atlantico, Pat Archbold nel suo blog, sul sito americano del "National Catholic Register", si è divertito a farsi beffe del pigro conformismo liberal, secondo cui Francesco dice il contrario di Ratzinger.

### LO SCHERZO DI PAT

Ha scritto che – ebbene sì – il Papa si schiera con i gay. Ecco le parole che lo provano:

"È deplorabile che le persone omosessuali siano state e siano oggetto di odio violento nei discorsi o nelle azioni. Un simile trattamento merita la condanna da parte dei pastori della Chiesa ogni qual volta si verifichi". Ha proseguito affermando che il Papa spara a zero sui ricchi ed esalta la causa dei poveri. Eccone la prova:

"Se ci rifiutiamo di condividere ciò che abbiamo con il povero e l'affamato, rendiamo il nostro possesso un falso dio. Quante voci nella nostra società materialista ci dicono che la felicità si trova

**BASTA BUGIE.it**  
Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!  
n.310 del 16 agosto 2013  
www.bastabugie.it

1. FEMMINICIDIO, INVENZIONE DI REGIME: GLI UOMINI UCCISI SONO IL QUADRUPLO - Ornai il nemico del popolo additato da tv e giornali è il padre di famiglia - di Roberto Marchesini  
2. LE NUOVE FRONTIERE DEL DOLORE E DELL'INGANNO - Caro bambino nato da un utero in affitto di una donna che è stata pagata per sparire, ti chiedo perdono a nome dell'umanità - di Costanza Miriano  
3. BISSAZUOLE, CRESCITO CON DUE LESBICHE: "LA COMUNITA' GAY PRODUCE ODIO" - I bambini non possono diventare proprietà degli adulti: abbiamo sentito tante campane, ma mai quella dei diritti interessati a cui non viene data voce - da Tempi, 07/06/2013  
4. SULL'OMOFobia - Francesco D'Agostino, presidente dei Giuristi Cattolici, riduce il giudizio sulla legge a un mero criterio di opportunità: il rovesciamento del Magistero e di ogni principio giuridico - di Mario Palmaro  
5. PAPA FRANCESCO ALLA GMG: NESSUNA VITA E' INUTILE - Anche il bambino anencefalico va amato fino alla morte naturale: non si elimina la sofferenza eliminando il sofferente come vuole la "cultura dello scarto" come l'ha definita il Papa - di Giuseppe Noia  
6. DARE SOLDI AI MENDICANTI? FA SENTIRE BUONI, MA... - I bisognosi veri li conosce solo il parroco, perciò le offerte vadano a lui e non siano disperse nei centesimi che zingari e postulanti vari pietiscono ogni giorno alimentando il racket - di Rino Cammilleri  
7. TI STAI SBAGLIANDO CHI HAI VISTO NON E'... NON E' FRANCESCO - Francesco contro Benedetto? Nient'affatto: ecco le prove di Antonio Socci  
8. PAPA FRANCESCO BEATIFICHERA' 500 MARTIRI SPAGNOLI UCCISI DAI REPUBBLICANI - Ecco le storie dei cattolici spagnoli uccisi nella guerra civile a causa della loro fede: allora il nemico aveva il fucile in mano, ma oggi è la mentalità mondana a fare vittime - di Benedetta Frigerio  
9. L'UNIONE EUROPEA IMPONE L'ABORTO ANCHE IN IRLANDA - In Europa sei "libero" di pensare come vogliono i potenti, altrimenti il tuo pensiero è intollerante - di Tommaso Scardoglio  
10. BEATA VERGINE MARIA - ANNO C - (M Lc 1,39-56) - Ha rovesciato i potenti dai troni - da Maranatha.it, (omelia per il 15/08/2013)

il fascabile  
l'adattare  
idea e soluzione per l'impaginazione  
di made.it © aprile 2009-2013

Nota di Bastabugie: Per l'omelia della domenica successiva, vai a <http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=48>  
Fonte: maranatha.it, (omelia per il 18/08/2013)

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celosamente rimosse.

IL CRISTIANO SUPERA LA DIVISIONE CON L'AMORE GRATUITO  
Il cittadino del regno trova la pace con chi come lui accetta la propria morte perché l'altro viva, trova la comunione con chi vive nella speranza. Invece con chi non cerca la verità, l'amore e la giustizia egli si troverà diviso e sperimenterà la realtà delle parole di Cristo: «Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione» (Lc 12,51).  
Però egli supera la divisione con l'amore. Anche se la sua parola e la sua azione creano divisioni ed opposizioni, egli non rende male per male, ma sa vincere il male con il bene. Ripaga l'odio con l'amore.  
Come Gesù, suo maestro, che «ha abbattuto il muro, l'inimicizia facendo pace nel sangue della sua croce» (cf Ef 2,14,16), così anche il cristiano è ovunque portatore di amore.

IL CRISTIANO SUPERA LA DIVISIONE CON L'AMORE GRATUITO  
Il cittadino del regno trova la pace con chi come lui accetta la propria morte perché l'altro viva, trova la comunione con chi vive nella speranza. Invece con chi non cerca la verità, l'amore e la giustizia egli si troverà diviso e sperimenterà la realtà delle parole di Cristo: «Pensate che io sia venuto a portare la pace sulla terra? No, vi dico, ma la divisione» (Lc 12,51).  
Però egli supera la divisione con l'amore. Anche se la sua parola e la sua azione creano divisioni ed opposizioni, egli non rende male per male, ma sa vincere il male con il bene. Ripaga l'odio con l'amore.  
Come Gesù, suo maestro, che «ha abbattuto il muro, l'inimicizia facendo pace nel sangue della sua croce» (cf Ef 2,14,16), così anche il cristiano è ovunque portatore di amore.

gravi problemi che si impongono a tutti: l'ingiustizia, la libertà, le decisioni di priorità, le responsabilità sociali...  
Questo è inevitabile perché è sui valori e sui significati che si gioca l'impegno e la vita, ed è su questi significati che si compie la comunione o sorge le opposizioni. Gli uomini si dividono in grandi universi geografici-culturali, in gruppi sociali e professionali, ma ciò che li distingue veramente è il rapporto che essi hanno del diventare umano, il modo di affrontare i

nell'accumulare proprietà e lussi! Ma questo è rendere il possesso un falso dio. Invece di portare la vita, essi portano la morte". Non solo. Egli demolisce l'idea teocratica del papato ed è un papa umile. Ecco la dimostrazione: "L'autorità del Papa non è illimitata". "I signori cardinali hanno eletto me, un semplice e umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare ed agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere". E l'insegnamento del Papa finalmente riconosce il giusto posto della donna nella Chiesa: "È importante dal punto di vista teologico e antropologico che la donna sia al centro della cristianità. Attraverso Maria, e le altre donne sante, l'elemento femminile è posto al centro della religione cristiana". Infine il Papa preferisce ai "bigotti" la carità: "Se nella mia vita trascurò completamente l'attenzione agli altri, tutto preso dalla brama di essere 'devoto' e di compiere i miei 'doveri religiosi', allora la mia relazione con Dio sarà arida. Diventerà più 'appropiata', ma senza amore". E poi è ambientalista ("Ascoltate la voce della terra...") e condanna il capitalismo ("La prevalenza di una mentalità egoista e individualistica che trova espressione anche in un capitalismo sregolato"). Parrebbe evidente da questi pronunciamenti che Francesco è l'opposto del predecessore e di tutti gli altri papi. C'è solo un piccolo problema, ha spiegato il sarcastico americano: tutte le citazioni che avete letto non sono di Francesco, ma di Benedetto XVI. Quel Ratzinger che i media non hanno mai ascoltato e quindi non conoscono. Come quei cattolici - di destra e di sinistra - che contrappongono lui e Francesco.

#### BENEDETTO RIVOLUZIONARIO

Sentite queste fiammeggianti parole: "Ma non dobbiamo pensare anche a quanto Cristo debba soffrire nella sua stessa Chiesa? A quante volte si abusa del santo sacramento della sua presenza, in quale vuoto e cattiveria del cuore spesso egli entra! Quante volte celebriamo soltanto noi stessi senza neanche renderci conto di lui! Quante volte la sua Parola viene distorta e abusata! Quanta poca fede c'è in tante teorie, quante parole vuote! Quanta sporcizia c'è nella Chiesa, e proprio anche tra coloro che, nel sacerdozio, dovrebbero appartenere completamente a lui! Quanta superbia, quanta autosufficienza!". Parole di Francesco? No, di Ratzinger. Come pure queste che - se fossero pronunciate oggi da Francesco - susciterebbero gli anatemi dei tradizionalisti: "Al di sopra del papa, come espressione della pretesa vincolante dell'autorità ecclesiastica, resta comunque la coscienza di ciascuno, che deve essere obbedita prima di ogni altra cosa, se necessario anche contro le richieste dell'autorità ecclesiastica. L'enfasi sull'individuo, a

alla società civile come un evento esistenziale che appartiene alla storia dell'umanità e non solo a quella dei cristiani cattolici, il gesto del Papa ha ribadito due cose fondamentali.

La prima è che non esistono vite inutili, perché anche la vita di un bambino anencefalico è il frutto di un amore fra due persone che vivono il loro cammino esistenziale come un'esperienza utile e bella, ricca del variegato arcobaleno di sentimenti, passione e condivisione che ogni storia d'amore possiede in modo unico e irripetibile per ciascuna coppia. Il frutto di un amore «utile» non può mai definirsi «inutile»: bisogna rispettare il cammino e le scelte esistenziali di ognuno quando l'accoglienza di una vita terminale si verifica in quel terreno sacro in cui, per capire questa scelta, bisogna togliersi i sandali della superficialità e del giudizio affrettato. La seconda cosa è che l'accompagnamento dei bambini terminali risponde alla «cultura dello scarto», come l'ha chiamata il Papa, con l'evidenza scientifica e umana che quando un figlio è malato il suo essere figlio non dipende dall'età di cinque mesi di vita pre-natale o di un anno di vita post-natale: è sempre un figlio e i genitori lo curano o - se non possono - lo accompagnano fino alla morte naturale: lo amano, nel dolore, fino alla fine. Non si elimina la sofferenza eliminando il sofferente, ma si deve cercare di lenire la sofferenza amando il sofferente fino alla fine. L'aborto eugenetico (detto impropriamente terapeutico) vorrebbe eliminare la sofferenza, ma ne produce di più. E la letteratura scientifica degli ultimi vent'anni mostra le gravi conseguenze depressive che impattano sulla salute psicologica della donna e della famiglia con costi economici per tutta la società civile.

Il mistero che avvolge la nascita di feti gravemente malformati, definiti «terminali» perché incompatibili con la vita, è grande. Infatti nella Sacra Scrittura è scritto: «Ti ho fatto come un prodigio». Nella esperienza della nostra Associazione La Quercia Millenaria Onlus, che negli ultimi 10 anni ha accompagnato quasi 300 bambini terminali, ci sono anche le vicende di 15 bambini anencefalici. In cinque neonati al Policlinico Gemelli, su richiesta dei genitori e con il consenso del Comitato etico, dopo la cessazione del battito cardiaco sono state espianate le cornee e «bancate» per eventuali trapianti a bambini non vedenti. Il «caso» ha voluto che nei mesi successivi due adulti siano pervenuti al Pronto Soccorso del Gemelli per traumi corneali gravi con il rischio di perdere la capacità visiva. Sono stati trapiantati con le cornee di due bambini anencefalici e hanno recuperato la vista grazie a due bambini che qualcuno considera «vite inutili». Credo che la scienza debba sviluppare sempre più quella sapienza che viene dagli occhi del cuore, perché così scoprirà come sia possibile che le pietre scartate dai costruttori diventino pietre angolari.

Fonte: Avvenire, 02/08/2013

La storia dell'umanità può far conto sulla volontà di comunione, di per molti è un nemico, anche se egli vuol essere il «fratello unversale». Il cristiano che si mette dalla parte di Cristo entra per ciò stesso nella E FARS DEI NEMICI SCEGLIERE CRISTO IN UN MONDO DOMINATO DAL PECCATO e chi fa di tutto per scoraggiarlo (seconda lettura). gareggiare, una lotta, avere dei nemici. Nelle tribune c'è chi lo applaude concorrente sulla linea di partenza comporta una competitività, una scende nello stadio per conquistare una vittoria. Il suo mestiere come accusato di distastismo (prima lettura). Ciò è vero anche per chi all'imprevedibilità di Dio. Geremia annuncia il piano di Dio ed è alla sicurezza della prudenza umana piuttosto che abbandonarsi. Dala verità nasce l'incertezza, perché l'uomo preferisce affidarsi l'opposizione con cui l'orgoglio e il peccato si manifestano. libertà, essa suscita sempre nel uomo il dubbio, la paura del rischio, realtà dei fatti e l'azione imprevedibile di Dio che muove verso la Il profeta è colui che annuncia la verità profonda dei fatti. Poiché la ortizzanti. un giudizio sulle nostre azioni, e un impegno per nuovi e più scomodi essere distacco da se stessi. Se la verità è scoperta non può non essere non c'è verità che non ferisca. Se l'amore è dono gratuito non può non loro verità. Non c'è amore vero che non porti con sé la sofferenza, è vero perché l'amore e la verità hanno nella croce il loro prezzo e la È cosa strana che la fede in Cristo crei nemici, ponga ostacoli. Questo terra che non possiede. continuamente la terra delle tranquille abitudini per l'incertezza di una non può affidarsi totalmente alle certezze umane, deve abbandonare può vivere il bene e il male, trovare un accordo tra il vero e il falso, divisione. Egli non può accettare l'ambiguità del compromesso, non di pace paralizzante, ma prova dapprima in se stesso la guerra e la Le parole di Gesù sono improntate ad un profondo realismo: il suo L'ANNUNCIO DELLA VERITÀ SUSCITA OPPOSIZIONE

terra? No, vi dico, ma la divisione» (vangelo). Come mettere d'accordo queste espressioni con le parole del vangelo l'unità: «Padre, siano una cosa sola, come noi siamo uno». «radunare i figli dispersi». La sua ultima preghiera è la preghiera per Gesù realizza il progetto di Dio nell'umanità espresso dai profeti. Viene un solo popolo per un solo Dio. e comica. Ogni barriera sarebbe stata eliminata, si sarebbe costituito pace, di benessere, di gioie mai viste; un tempo di fraternità universale lui. Già i profeti lo avevano annunciato e descritto come un tempo di

rivelazione simile: «La prima causa di uccisione [morte] nel mondo mesi dopo Barbara Spinelli, sul Corriere della Sera, aveva fatto una di morte in tutta Europa per le donne tra i 16 e i 44 anni? Un paio di Armeni, secondo la quale la violenza sulle donne "è la prima causa Nel marzo del 2012 ha fatto molto scarpore un dato rivelato da Riana cominciato l'allarme "femminicidio"? l'emergenza che da qualche anno sta affliggendo l'Italia. Come è ministro che presentava il Decreto Legge "contro il femminicidio" ai quotidiani un line, ho seguito la conferenza stampa del consiglio dei Questo è quanto mi è venuto in mente quando, dopo una rapida scorsa continente trasformato in lager. trioni fasulli e nemici fasulli per nascondere la triste realtà di un intero in modo spontaneo - e - mostravano tutto il loro odio contro il nemico: cominciavano i "due minuti d'odio", durante i quali i cittadini - sempre le immagini dei successi militari ottenuti dalla patria; dopo di che "spontaneamente" davanti a enormi schermi sui quali passavano lezione del romanzo owelliano 1984 nel quale i cittadini si radunavano Ogni regime si inventa una realtà, le sue lotte, i suoi successi. È la fallimento del comunismo. messinscena ideologica per nascondere la triste realtà del tragico di Manieczki erano più bravi degli altri? No. Era semplicemente una sue meravigliose feste del raccolto, danze, canti, abbondanza. I contadini polacchi per vedere una realtà diversa: miseria, degrado, fame. Ma la Sarbbe bastato girare le riprese in uno qualsiasi dei tantissimi kolchoz trasmesse erano quelle di Manieczki. sistema dei kolchoz (cooperative agricole collettivistiche), le immagini che la televisione di stato parlava degli splendidi successi ottenuti almeno quello sopra una certa età, lo conoscono bene per averlo visto polacchi conoscono molto bene. Si chiama Manieczki, e tutti i polacchi, In Polonia c'è un piccolo paese sconosciuto al mondo, ma che i

famiglia di Roberto Marchesini  
Omai il nemico del popolo additato da tv e giornali è il padre di UCCISI SONO IL QUADRUPLO  
1 - FEMMINICIDIO, INVENZIONE DI REGIME: GLI UOMINI  
divisione - da maranatha.it, (omelia per il 18/08/2013)  
12, 49-57) - Non sono venuto a portare la pace sulla terra, ma la  
11. OMELIA XX DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C - (Lc

e a Laura Boldrini. Ma che il presidente dell'Unione Giuristi Cattolici Italiani dichiara coram populo che le leggi vanno pesate con la bilancia dell'opportunità, e non della diade giusto-ingiusto, beh, è un fatto che lascia di sale. Tommaso d'Aquino e i radiomessaggi natalizi di Pio XII, l'ininterrotto magistero della Chiesa, l'Evangelium Vitae di Giovanni Paolo II, insegnano una dottrina ben diversa. Del resto, sono ormai anni che Avvenire ha scelto di utilizzare strani criteri "elastici" di fronte alle leggi gravemente ingiuste (leggi che per San Tommaso e il Magistero "cessano di esser leggi"): i lettori avranno notato che, se ad esempio una nazione legalizza l'aborto, il quotidiano della Cei titola: "Strappo dell'Irlanda". Trasformando l'argomento da materia di dottrina in una questione di cuciture e candeggio sbagliato.

d) Quest'ultimo punto è il colpo di grazia riservato a quei pericolosi testoni integralisti che, invece di venire a miti consigli con gli Scalfarotto, persistono nel contestare frontalmente la legge sull'omofobia. Ad esempio La Nuova Bussola Quotidiana e quei Giuristi per la vita che in poche settimane, senza mezzi economici e senza spazi significativi sui media clericali, hanno sollevato il caso e lo hanno fatto diventare una notizia mediatica e politica. Come sarebbe più bello il mondo – sembra lasciar intendere l'editoriale di Avvenire - senza gente così poco flessibile, così rigida, così ossessionata dai principi non negoziabili, così ancorata all'idea che esistano leggi giuste e leggi ingiuste. Gente che complica i rapporti con il Quirinale, che rende la vita difficile al prezioso governo Letta, e che magari, a furia di dare questa immagine battagliera del cattolicesimo, finisce col far mettere in discussione l'8 per mille. [...]

Nota di BastaBugie: per leggere tutti gli articoli da noi pubblicati sul progetto di legge che vuole introdurre il reato di omofobia in Italia, clicca qui.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09/08/2013

5 - PAPA FRANCESCO ALLA GMG: NESSUNA VITA E' INUTILE  
Anche il bambino anencefalico va amato fino alla morte naturale: non si elimina la sofferenza eliminando il sofferente come vuole la "cultura dello scarto" come l'ha definita il Papa di Giuseppe Noia

Tutto il mondo ha potuto vedere la dignità che papa Francesco ha riconosciuto al figlio anencefalico, considerato terminale, di quella coppia invitata a presentargli domenica 28 scorsa a Rio de Janeiro i doni dell'offerta durante la Messa che ha concluso la Giornata mondiale della gioventù davanti a tre milioni di persone. Per chi ancora non vuol vedere o non vuol capire che il dono della vita, di ogni vita, va riconosciuto come tale e come tale difeso e consegnato

cui la coscienza si fa innanzi come supremo e ultimo tribunale, e che in ultima istanza è al di là di ogni pretesa da parte di gruppi sociali, compresa la Chiesa ufficiale, stabilisce inoltre un principio che si oppone al crescente totalitarismo".

Vi piace la tenerezza di Francesco che preferisce i sofferenti ai potenti? Sentite questa perla:

"Le vie di Dio sono diverse: il suo successo è la croce... non è la Chiesa di chi ha avuto successo ad impressionarci, la Chiesa dei papi o dei signori del mondo, ma è la Chiesa dei sofferenti che ci porta a credere, è rimasta durevole, ci dà speranza. Essa è ancora oggi segno del fatto che Dio esiste e che l'uomo non è solo un fallimento, ma può essere salvato".

Di nuovo sono parole di Ratzinger. Che possono sorprendere solo chi non lo ha mai ascoltato.

#### CHIESA POVERA

Come ha osservato Andrea Gagliarducci, gli stessi che oggi si entusiasmano quando papa Francesco chiede "una chiesa povera per i poveri" o spiega che "le istituzioni (come lo Ior) servono, ma fino a un certo punto" o quando fulmina la "mondanizzazione" e "l'autoreferenzialità" della Chiesa, ignorano gli strali di papa Benedetto contro "carrierismo e clericalismo", contro "una Chiesa soddisfatta di se stessa, che si accontenta in questo mondo, è autosufficiente e si adatta ai criteri del mondo. Non di rado dà così all'organizzazione e all'istituzionalizzazione" proseguiva Benedetto "un'importanza maggiore che non alla sua chiamata, all'essere aperta verso Dio e ad un aprire il mondo verso il prossimo".

In quel fondamentale discorso a Friburgo, Benedetto concludeva: "Liberata dai fardelli e dai privilegi materiali e politici, la Chiesa può dedicarsi meglio e in modo veramente cristiano al mondo intero, può essere veramente aperta al mondo".

#### FRANCESCO RATZINGERIANO

Ovviamente si può fare anche il gioco inverso. Per mancanza di spazio farò un paio di esempi recenti.

Il "Corriere della sera" del 6 agosto – in un servizio che magnificava la vita "childfree", cioè libera dal generare figli – ha preteso di arruolare pure Francesco in questa moda perché – stando al giornale – il papa ritiene che i pastori della Chiesa "non hanno diritto di intromettersi nella vita privata di nessuno".

Ma il vaticanista Magister giudicando "molto fantasiosa" questa idea ha ricordato che – appena pochi giorni prima, il 27 maggio – Francesco nella sua omelia riportata dall' "Osservatore romano", ha tuonato proprio contro quella "cultura del benessere che ci fa poco coraggiosi, ci fa pigri, ci fa anche egoisti..." e come esempio ha riprodotto il dialogo di una coppia che decide di non avere un figlio per non rinunciare alle

RSPOSTA ALLE CRITICHE SUL MIO ARTICOLO  
Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

C'è chi ha ironicamente commentato: "E chi glielo dice adesso che, mentre lui pubblicava, altri parlavano di 99 donne uccise dall'inizio dell'anno? E che a darne la notizia non era un quotidiano di regime".

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il mio articolo intitolato "Femminicidio, invenzione di regime" ha suscitato diverse reazioni: alcune positive, altre negative. Cerchero di rispondere alle seconde.

Il regno di Dio è la realizzazione della comunione tra gli uomini e con Dio. Non sono venuto a portare la pace sulla terra, ma la divisione.

11 - OMELIA XX DOMENICA TEMPO ORD. - ANNO C - (Lc 12, 49-57)

Fonte: Maranatha.it, (omelia per il 15/08/2013)  
stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

stappato alla morte, la nemica più terribile del progresso.

comodità.  
Un altro esempio è la lettera che papa Francesco ha fatto recapitare il 9 agosto ai “Cavalieri di Colombo”, riuniti in Texas. Sembra Ratzinger. Infatti li esorta a continuare la “testimonianza dell’autentica natura del matrimonio e della famiglia, della santità e della dignità inviolabile della vita umana, e della bellezza e verità della sessualità umana”.  
Bisogna sapere che questa organizzazione negli Usa è al centro di polemiche per la sua vigorosa opposizione alle leggi sulle unioni omosessuali.  
Alla fine la verità è quella che Benedetto XVI – secondo il giornale tedesco “Bild” del 5 giugno – ha confidato a due amici, il cardinale Paul Cordes e il teologo psichiatra Manfred Lutz, che gli hanno fatto visita nel suo eremo vaticano: “Dal punto di vista teologico siamo perfettamente d’accordo”. Parlava di lui e Francesco.  
La loro è la stessa Chiesa e la stessa fede. Benedetto doveva ridare ragioni ai cristiani, mentre Francesco cerca di parlare alle 99 pecorelle che sono fuori dall’ovile, per farle incontrare con Cristo e la sua misericordia. Tutto qua.  
Fonte: Libero, 11/08/2013

8 - PAPA FRANCESCO BEATIFICHERA’ 500 MARTIRI SPAGNOLI UCCISI DAI REPUBBLICANI  
Ecco le storie dei cattolici spagnoli uccisi nella guerra civile a causa della loro fede: allora il nemico aveva il fucile in mano, ma oggi è la mentalità mondana a fare vittime  
di Benedetta Frigerio

Il 4 giugno scorso papa Francesco ha autorizzato il riconoscimento del martirio di 95 cattolici uccisi dai repubblicani durante la guerra civile spagnola. Fra loro si contano moltissimi sacerdoti e religiosi e anche diversi laici assassinati tra il 1936 e il 1939 in odio alla fede. I martiri dell’ondata anticattolica degli anni Trenta in Spagna, durante la quale anche il 70 per cento delle chiese subì devastazioni, sono migliaia. Già Giovanni Paolo II, tra il 1987 e il 2001, ne aveva beatificati 460. Tra il 2005 e il 2011 Benedetto XVI ne ha beatificati più di cinquecento. Con i 522 che saranno beatificati il 13 ottobre prossimo a Tarragona, la Chiesa avrà qualcosa come 1.500 beati martiri uccisi in Spagna negli anni Trenta, di cui alcuni già canonizzati.  
«Ma questi rappresentano solo una piccola percentuale delle circa 10 mila persone morte per Cristo», spiega a tempi.it monsignor Vicente Cárceles Ortí, storico ed esperto dei rapporti Stato-Chiesa nella Spagna del XX secolo e autore di numerosi libri sui martiri di quel periodo. Monsignor Cárceles Ortí, chi sono questi uomini e donne che morirono a causa della loro fede?  
Bisogna precisare che questi beati non sono propriamente martiri

a) Il progetto di legge Scalfarotto potrebbe limitare la libertà di opinione, e bisogna evitare questa stortura.  
b) Non bisogna però opporsi a una legge sull’omofobia, che rappresenta la tutela contro ogni “odioso incitamento alla discriminazione e alla violenza”. Una legge sull’omofobia in se stessa è più che accettabile, se non addirittura auspicabile.  
c) Magari questa legge è una scelta inopportuna, ma “ha ben poco senso discutere se sia giusta o no”. “Ritengo che sia possibile accettare in linea di principio una legislazione contro l’omofobia” scrive D’Agostino.  
d) Chi si oppone frontalmente alla legge commette un errore, perché rischia di passare per omofobo e di esacerbare il dibattito.  
Provo a confutare punto su punto questa sorta di agenda programmatica che i vescovi italiani hanno deciso di adottare, in perfetta singolare sintonia con il partito di Mario Monti, Scelta civica:  
a) Non è che il progetto Scalfarotto “potrebbe limitare la libertà di opinione”. Quella legge limita e limiterà sicuramente e gravemente la libertà di opinione, e la sta già limitando. Gli episodi di repressione culturale e mediatica contro chi considera contro natura l’omosessualità sono già oggi numerosi, e la legge ancora non c’è. Quando sarà entrata in vigore, fioccheranno le querele e le procedure avviate dai magistrati democratici, e per chi dice la verità sull’omosessualità non ci sarà, giuridicamente parlando, scampo.  
b) Un giurista serio, viepiù se cattolico, non dovrebbe accettare nemmeno in linea teorica il concetto di “omofobia”: esso rappresenta la madre di tutti i deliri e di tutte le peggiori aberrazioni giuridiche promosse dalla lobby gay. E’ un’invenzione concettuale che serve solo a rendere normale – giuridicamente e socialmente – ciò che normale non è. Prendo atto - e mi pare fatto gravissimo - che la Conferenza Episcopale, il suo quotidiano, e il presidente dell’Unione Giuristi cattolici, considerano legittimo e – appunto – normale – che si accetti toto orbe l’idea di omofobia. La quale presuppone il riconoscimento della categoria degli omosessuali come “etnia” o gruppo identitario meritevole di una tutela specifica da parte dell’ordinamento giuridico. Facendo finta di ignorare che oggi, se uno dileggia, offende o aggredisce una persona che sia omosessuale viene comunque punito dall’ordinamento. Una volta digerito questo rospo, tutto diventa possibile e anzi inevitabile: dai matrimoni gay, all’adozione da parte di due uomini o di due donne, all’accesso alla fecondazione in vitro da parte di lesbiche, uomini omosessuali che trovino uteri in affitto.  
c) Per me, filosofo del diritto, questo è il punto più drammatico: si dichiara apertamente che ormai non si intende più giudicare le leggi come giuste o ingiuste, ma che si preferisce misurarle con il parametro dell’opportunità. Ora, se la filosofia del diritto non serve a distinguere leggi giuste da leggi ingiuste, ha esaurito il suo compito fondamentale. Che una legge sia “opportuna” è criterio che può garbare a Macchiavelli e a Guicciardini, a Stalin e a Hitler, o – si parva licet - a Barack Obama

«GRANDI COSE HA FATTO IN ME L’ONNIPOTENTE»

come «segno di sicura speranza e di consolazione» (Lc 68 e prefazio). Padre. Per questo, il Concilio dice che l’Assunta è data agli uomini ad essere confortati a Cristo, per opera dello Spirito, nella casa del redenzione: la glorificazione dell’umanità in Cristo. Maria richiama l’Assunta e preannuncia del taguando finale della fine della redenzione, che è di condurre gli uomini ad una integrale Maria, per la sua divina maternità. L’Immacolata ha preannunciato il realizzatore della risurrezione finale, comunicata prima che ad altri a salvezza totale che si realizzerà nel regno di Dio.  
Dio nel dolore sotto la croce del Figlio; pertanto è preannuncio della Chiesa, madre del Cristo e degli uomini che essa ha generato a di salvezza: in lui il Padre ci parla e ci ascolta. Maria è figura e primizia proclamatrice della legge dell’amore, il realizzatore della nuova alleanza da essa Dio risponde alle richieste del popolo. Maria ci offre Gesù, il «segno e strumento» della nuova alleanza. L’arca conteneva la Legge e col suo popolo, così Maria è in cielo nella sua integrità umana, perché stava nel tempio perché era «segno e strumento» dell’alleanza di Dio immagine della Chiesa (prima lettura). Come l’arca costruita da Mosè Maria è la vera «arca dell’alleanza», è la «donna vestita di sole» messaggio all’umanità.  
Le letture della messa presentano in modo molto concreto i valori dell’assunzione di Maria, il posto che ha nel piano della salvezza, il suo ASSUNTA IN CIELO, MARIA È PIÙ VICINA A NOI  
Padre l’ha voluta associare alla risurrezione di Gesù.  
Essendo Maria la «piena di grazia», senza nessuna ombra di peccato, il grande chiese a Maria in Gerasa.  
La Chiesa celebra oggi in Maria il commento del Mistero pasquale.  
Verigne. Il 15 agosto ricorda con probabilità la dedicazione della natalis (morte) degli altri santi, e considerata la festa principale della assai presto come «dormito». E’ una solennità che, corrispondendo al Ignoriamo se, come e quando avvenne la morte di Maria, festeggiata La definizione del dogma è avvenuta nel 1950 per opera di Pio XII.  
Da Maranatha.it, (omelia per il 15/08/2013)  
Ha rovesciato i potenti dai troni  
10 - OMBRA PER LA SOLENNITÀ DELL’ASSUNZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA - ANNO C - (Mt Lc 1,39-56)  
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 24/07/2013  
molto caro relativismo.

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 09/08/2013 (e 12/08/2013)  
indignarsi per il silenzio con il quale vengono dimenticate molte vittime delle donne uccise. E mi piacerebbe molto vedere i fautori della partita ogni anno nel nostro paese scendere fino a raggiungere il livello riguarda la criminalità in Italia, cioè che il numero di uomini uccisi genere, vorrei che fossero rispettate le quote rosa anche per quanto Concludo constatando che, nell’anno del trionfo dell’ideologia di Esattamente il contrario di quanto afferma la vulgata del femminicidio. casa che in casa; mentre le donne sono più pericolose in casa che fuori. (come ha spiegato, gli ideologi di genere?), ma sono più pericolosi fuori. Ossia: sicuramente gli uomini hanno una tendenza omicida più marcata in Italia del Ministero dell’Interno, mentre gli uomini uccidono più la percentuale è più bassa. Come dice il Rapporto sulla Criminalità dovremmo avere una percentuale di vittime femminili dell’80%. Invece affettivo abbiamo un uomo ed una donna, quindi in tale ambito dell’80% degli omicidi ha come autore un uomo. In ambito familiare chiaro: il 60% delle vittime sono donne. E vero, ma riflettiamo. Parlo fine c’è chi ha commentato: “I numeri dei delitti passionali parlano causa della maggior diffusione degli omicidi di Avvenire non lo dice, ma scende più velocemente per gli uomini che per le donne (anche a assoluto di omicidi compiuti nel nostro paese scende di anno in anno, diminuisce di anno in anno, la percentuale scende di anno in anno, 2011, 124 nel 2012. E come mai, se il numero assoluto di donne uccise in anno. Erano 192 nel 2003; 172 nel 2009; 156 nel 2010; 137 nel femminicidio non c’è, perché il numero di donne uccise scende di anno in anno? C’è stato chi ha obiettato che l’emergenza femminicidio c’è, perché la Valgono forse meno?  
Perché le 99 donne uccise vengono contate e i 400 uomini uccisi no? circa 4/1: perché 99 donne uccise fanno notizia e 400 uomini uccisi no? Sappiamo che il rapporto tra gli uomini e le donne uccisi in un anno è contare le donne uccise mentre gli uomini uccisi non li conta nessuno? altri media riportano la cifra. Perché? Perché ci si prende la briga di uomini sono stati uccisi nello stesso periodo? Avvenire non lo dice, né 2013 sono state uccise 99 donne; malissimo! È una tragedia. E quanti molte donne. Ho negato l’emergenza femminicidio. Fino al 31 luglio donna; ne ho mai negato che in Italia, ogni anno, vengono uccise segnarle. Io non ho mai scritto che in Italia non viene uccisa nessuna un punto facile che con l’avvertario vero non si sarebbe riusciti a facendogli dire cose che in realtà non ha mai detto, in modo da segnare trucco detto “dell’uomo di paglia”: si crea una caricatura dell’avvertario bolscevico, ma niente meno che «l’Avvenire»? Si tratta del vecchio



martellante e quotidiana contro i cattolici. Anche oggi la Chiesa è accusata di non essere "al passo coi tempi". Ora è anche peggio, perché ci si accorge meno della violenza del potere. È più subdola, anche per il fatto che non si sa più chi sia il nemico, che allora riconoscevi con i fucili in mano. Non solo, la mentalità mondana sta entrando nel cervello di molti cattolici. Mentre allora la maggioranza aveva resistito.

Morirono non solo religiosi ma anche laici: giovani, padri e madri di famiglia.

Non si tratta di eroi, ma di persone normali che vivevano una fede per cui valeva la pena dare la vita. E fu una sorpresa anche per la Chiesa: molti pensavano che la fede popolare degli spagnoli fosse insufficiente, folcloristica e sentimentale. Invece, davanti alla prova, emerse la sua forza semplice e cristallina, prima snobbata dagli intellettuali. La cosa impressionante è che in ogni città, senza conoscersi né mettersi d'accordo, morirono tutti allo stesso modo: invitati ad abiurare in cambio della vita, rifiutarono e morirono pregando per i loro assassini e urlando: "Viva Cristo Re". Come accadeva anche in Messico o in Germania davanti alle SS di Hitler.

Vi furono casi di abiura?

Leggendo tutte le carte dei processi non si trova un solo caso di tradimento. Questo è miracoloso perché non è scontato che uno che ha fede non ceda o non tradisca.

Perché beatificarli proprio ora?

A cominciare fu Giovanni Paolo II, vissuto sia sotto il nazismo sia sotto il comunismo. Nel Novecento si pensava ancora ai martiri cristiani come a quelli morti durante l'impero romano. Invece i martiri sono tornati con i totalitarismi e le dittature. Il Papa voleva che ci si ricordasse di ciascuno di loro, che fosse mantenuta la memoria storica dei disastri provocati da un secolo che ha dimenticato Dio. Per questo anche papa Benedetto ha continuato con le beatificazioni.

E non sembra che sia finita.

Papa Francesco non fa che parlare di martirio, che significa testimonianza. Il Papa invita i cattolici ad andare controcorrente e a non piegarsi alle leggi mondane. Lo ha fatto il 17 di giugno incontrando la curia romana. E continua a ripeterlo anche ai giovani. Voglio chiudere con le sue parole che spiegano perché il martirio sia così attuale. Sono quelle dell'Angelus dello scorso 23 di giugno: «Che cosa significa "perdere la vita per causa di Gesù"? Questo può avvenire in due modi: esplicitamente confessando la fede o implicitamente difendendo la verità. (...) Quante persone pagano a caro prezzo l'impegno per la verità! Quanti uomini retti preferiscono andare controcorrente, pur di non rinnegare la voce della coscienza, la voce della verità! Persone rette, che non hanno paura di andare controcorrente! E noi, non dobbiamo avere paura! Fra voi ci sono tanti giovani. A voi giovani dico: non abbiate paura di andare controcorrente, quando ci vogliono rubare la

a

in contatto con adulti cresciuti da genitori dello stesso sesso. Sono terrorizzati dall'idea di parlare pubblicamente dei loro sentimenti, così molti mi hanno chiesto (dato che io sono già uscito allo scoperto, per così dire) di dare voce alle loro preoccupazioni».

Lopez, parlando della conflittualità che si vive tra l'attaccamento ai genitori e le ferite da questi provocate, ha aggiunto di voler parlare soprattutto per «conto di coloro che sono stati messi da parte dalla cosiddetta "ricerca sociale" sulla genitorialità omosessuale». Quelli che hanno contattato il professore si sono sentiti in dovere «di ribellare di amare i propri cari», «ma poi si sentono scollegati dagli aspetti legati al sesso delle persone intorno a loro, con una certa frequenza provano rabbia verso i loro "genitori" per averli privati del genitore biologico (o, in alcuni casi, di entrambi i genitori biologici), rimpiangono di non aver avuto un modello del sesso opposto, e provano vergogna o senso di colpa per il fatto di sentire un risentimento verso i propri genitori».

Secondo il professore la legge sul matrimonio omosessuale è pericolosa: «Incoraggiare le coppie dello stesso sesso a pensare che la loro unione non sia distinguibile dal matrimonio» è dire «una menzogna, e tutto ciò che si fonda sulla menzogna ci si ritorcerà contro».

## L'AMORE SURROGATO

«Dopo aver trascorso quarant'anni dentro una comunità gay – ha proseguito – ho visto come questa realtà produca odio e recriminazione viziosa». Le coppie dello stesso sesso, infatti, spesso parlerebbero male di quelle eterosessuali per giustificare le loro adozioni. «Ma – ha continuato il professore – io sono qui per dire di no: avere una mamma e un papà è un valore prezioso in sé, non qualcosa che può essere ignorato, anche se una coppia gay ha un sacco di soldi, anche se può iscriverne un ragazzino nelle migliori scuole».

Sarebbe poi «inquietante e classista la posizione dei gay che pensano di poter amare senza riserve i loro figli dopo aver trattato la madre surrogata come un incubatore, o delle lesbiche che credono di amare i propri figli incondizionatamente dopo aver trattato il loro padre-donatore di sperma come un tubetto di dentifricio».

Lopez ha denunciato le autorità che, anziché proteggere il diritto degli orfani ad avere una madre e un padre, si preoccupano di rispondere alla domanda del mercato degli omosessuali che vogliono figli: «Qualunque sia il trauma causato ai bambini dall'essere orfani non dovrebbe essere aggravato dallo stress di essere adottati da una coppia dello stesso sesso». Per il professore neppure il genitore biologico divorziato avrebbe il diritto di allevare il proprio figlio con una persona dello stesso sesso lasciando da parte il genitore biologico: «I bambini di solito vogliono che la loro mamma e il papà smettano di litigare, mettendo da parte le loro differenze, e stanno insieme, anche se uno di loro è gay».

abortista si premurano di tranquillizzare i propri elettori, come stevava il proprio figlio. I cattolici di questo partito a favore della no legge dalla legge per accedere all'aborto – poteva legittimamente sopprimere quando una donna in pericolo di vita – unico caso allora ammesso vs Irlanda in cui chiedeva al governo di Dublino di specificare meglio la Corte Europea aveva detto nel 2010 in merito al caso A., B. e C. Mr. Kenny da bravo scolarotto ha ripetuto in buona sostanza ciò che medico e legale».

quattro deputati dello stesso schieramento a cui è stato fatto divieto di presentarsi alle prossime elezioni. Fine Gael fa parte dell'Internazionale Democratica Centrista ed è membro del Partito Popolare europeo. Un tempo si chiamava Army Comrades Association e si ispirava all'enciclica Quadragesimo anno di Pio XI. Cosa è rimasto di tali ascendenze cattoliche? Ben poco se andiamo a leggere le affermazioni del premier Enda Kenny: "Si tratta di una legge necessaria dopo 21 anni di inazione e di cui il Paese ha assolutamente bisogno per avere più chiarezza dal punto di vista

scontato: a breve anche l'Irlanda si doterà di una legge che spalancherà le porte all'aborto. L'approvazione del disegno di legge alla Camera Bassa ha spaccato il partito di Fine Gael. Il Ministro per gli Affari Europei, Lucinda Creighton, ha votato contro, poi si è dimessa dall'incarico ed infine è stata espulsa dal partito. Stessa sorte per altri quattro deputati dello stesso schieramento a cui è stato fatto divieto di presentarsi alle prossime elezioni. Fine Gael fa parte dell'Internazionale Democratica Centrista ed è membro del Partito Popolare europeo. Un tempo si chiamava Army Comrades Association e si ispirava all'enciclica Quadragesimo anno di Pio XI. Cosa è rimasto di tali ascendenze cattoliche? Ben poco se andiamo a leggere le affermazioni del premier Enda Kenny: "Si tratta di una legge necessaria dopo 21 anni di inazione e di cui il Paese ha assolutamente bisogno per avere più chiarezza dal punto di vista

12 luglio la Protection of Life During Pregnancy Bill – una proposta di legge per legittimare l'aborto procurato – è stata approvata al Dáil, la Camera Bassa del parlamento irlandese, con 131 voti a favore e solo 31

contro. Ora il testo è all'esame della Camera Alta, ma l'esito appare scontato. Ora il testo è all'esame della Camera Alta, ma l'esito appare

9 - L'UNIONE EUROPEA IMPONE L'ABORTO ANCHE IN IRLANDA  
In Europa sei "libero" di pensare come vogliono i potenti, altrimenti il tuo pensiero è intollerante  
di Tommaso Scandroglio

Fonte: Tempi, 06/08/2013  
dragons" sulla Guerra di Spagna che non vedremo in Italia, clicca qui.

Nota di Bastabugie: per approfondire il tema "I martiri cristiani della guerra di Spagna", clicca qui.

Per vedere il trailer e per informazioni sul film del 2012 "There be guerra di Spagna", clicca qui.

Caro Occidente che dovevi essere un figlio un'umanità tutta, e troppo doloroso ammetterlo, che uccidendo suo figlio uccide se stessa. quanto di più prezioso le era stato donato. Ogni donna sa, anche quando non potrà un giorno evitarsi il terribile dolore di capire che ha un figlio se dovesse avere un figlio, in difficoltà, ingannata, speranza, quando ci propongono questi valori che sono avvertiti, valori

gay in Minnesota: «Nel corso dell'ultimo anno sono stato di frequente spiegato perché la sua voce non è bastata a fermare la legge sulle nozze chi decide di privarli del padre o della madre».

«provano una grande frustrazione perché non sono in grado di fermare sentono potentemente la mancanza di un padre o di una madre» e Spiegando di essere bisessuale, il professore ha dichiarato: «I bambini

MI MANCAVA UN GENITORE  
Princeton.

line del centro di ricerca The Witherspoon Institute dell'Università di Robert Oscar Lopez, professore presso la California State University, che lo scorso 12 marzo ha dato testimonianza davanti al Parlamento di Minnesota chiamata a legiferare sul matrimonio omosessuale. L'uomo, cresciuto dalla madre lesbica con la sua compagna, è intervenuto il mese scorso raccontando la sua esperienza sul Public Discours, il giornale on

3 - BISESSUALE, CRESCIUTO CON DUE LESBICHE: "LA COMUNITÀ GAY PRODUCE ODIO"  
da Tempi, 07/06/2013

Fonte: Avvenire, 06/08/2013

cominciare – finiamo solo per soffrire noi e far soffrire gli altri? cominciare a dettare le regole – la vita, la morte, la paternità e la maternità tanto per

vediamo quanta intelligenza e tristezza continuano a spargere dicendo di avere il diritto comunque di sapere la sua storia, e di farci i conti. Non madre, femmina, possibilmente stabili, e conoscibili. O se adottato, figlio è una persona, che ha il diritto di avere un padre, maschio, e una casa (almeno fino a che i genitori riescono a protettarsi su di lui). Un irresistibile fagottino che sorride e ciuccia il latte e riempie di gioia la smetti di sfruttare i poveri per i tuoi desideri. Un figlio non è solo un portare progresso e benessere a tutti gli uomini, ti prego, fermati, Caro Occidente che dovevi essere un figlio un'umanità tutta, e troppo doloroso ammetterlo, che uccidendo suo figlio uccide se stessa. quanto di più prezioso le era stato donato. Ogni donna sa, anche quando non potrà un giorno evitarsi il terribile dolore di capire che ha un figlio se dovesse avere un figlio, in difficoltà, ingannata, speranza, quando ci propongono questi valori che sono avvertiti, valori

S